

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

*Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani,
inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com.
Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi*



Foto&Grafica © D. Di Vincenzo

Domenico Di Vincenzo

Palermo

Solitudine

Atteggiamento e avvenenza della statuaria figura femminile, ripresa alle spalle, mi riportano d'acchitto, con le dovute proporzioni, allo storico scatto del compianto Mario De Biasi eseguito nel 1954 a Milano su una ancora giovanissima ma già affascinante Moira Orfei che, disinvolta e a passo felino, va incontro a sguardi e ammiccamenti dei numerosi astanti. Similitudine posturale a parte, l'immagine di Di Vincenzo gode di ben altro contesto ambientale: un ameno quanto rarefatto viale alberato (il che non giustifica l'inopportuno titolo conferito alla foto). Suasivo il perentorio contrasto chiaroscurale tra la donna in nero e la "eburnea" luminosità del resto del costruito scenico che una più curata inquadratura avrebbe certamente reso più efficace. Ci si chiede: ma costava davvero tanto accentrare d'un soffio il godibile soggetto?



Sergio Buttà

Telese Terme (BN)

Processione Madonna Sconsolata a Canosa

Che la Fotografia, secondo Ansel Adams, non sia un caso bensì un'idea, penso sia arguibile in gran parte dalla possibilità stessa di una razionale scelta degli ingredienti tecnico-lessicali, anche pochi e semplici, posti ad argomentare lo sviluppo di qualsivoglia rappresentazione iconografica, estemporanea compresa. In questa suggestiva quanto "teatrale" immagine l'idea, quella di coniugare religiosità e tradizione, è esemplificata dal perentorio contrasto tra il vestiario nero delle donne e il candido chiarore delle loro mani, in un gioco di gradevole gestualità e di ripetitività espressiva reso, peraltro, ancor più incisivo dalla opportuna ed essenziale inquadratura laterale. Davvero un ben estrapolato frammento di fede popolare, latore dei riferimenti ancestrali che ne connotano il significato quanto foriero di segni e indicazioni attinenti ad universo sospeso tra passato e presente, mistero e realtà.